



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

Anno 18 - Numero 43  
www.luccatranoi.it

27 agosto 2023  
XXI Domenica del Tempo Ordinario  
Anno A



## ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, tendi l'orecchio,  
rispondimi. Tu, mio Dio,  
salva il tuo servo, che in te  
confida. Pietà di me, o Signore,  
a te grido tutto il giorno.  
(Sal 85,1-3)

## Ma alla fine, che ce ne facciamo di Gesù?

*Puntuale come ogni anno, alla fine dell'estate arriva una delle pagine più provocanti del Vangelo. Gesù chiede ai suoi, e a noi, di schierarci: chi è lui per noi? Cosa rappresenta? Cosa ne abbiamo fatto del suo annuncio?*

Che idea ha la gente di Gesù? Se ne parla, spesso, forse mai nessun personaggio della storia ha suscitato tante discussioni, ma il rischio è quello di restare sul piano della chiacchiera. Noi, discepoli, non restiamo nel vago, non facciamo salotto, lasciamo che la bruciante domanda del Rabbi ci perfori il cuore: chi è davvero Gesù di Nazareth per me? Un grande uomo del passato? Una distratta divinità a cui rivolgermi? Un amico da contattare quando le cose non funzionano? Pietro si schiera: Gesù è l'atteso da Israele, dalle genti, egli è il nuovo re Davide, il volto di Dio, il grande re venuto a restaurare il Regno. Domenica prossima vedremo che questa consapevolezza, in Pietro, dovrà maturare: egli s'immagina un Messia trionfante, resterà scandalizzato dall'apprendere che Gesù non vuole il successo, ma l'amore e la conversione, ed è disposto a morire per questo...Anche per noi, l'affermazione della messianicità di Cristo significa interrogarci su come Gesù intende la regalità, occorre scavare, approfondire, avere il coraggio di chiederci se a noi un Dio come quello presentato da Gesù ci sta (sul serio) bene. Domenica della scelta, questa, scelta che continuamente siamo chiamati a compiere, giorno dell'incontro con lo sguardo del Nazareno che ci chiede adesione al suo progetto, che non vuole un'appartenenza di abitudine, ma una passione almeno pari a quella che lui ha per ciascuno di noi.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

C. Riconosciamo di essere peccatori, di aver esercitato più il potere che il servizio verso i fratelli. Guardando a Cristo che si è fatto servo fino alla morte di croce, chiediamo a Dio perdono.

Signore, che sei venuto per servire e non per essere servito abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

Cristo, che hai aderito alla volontà del Padre anche a costo della vita, abbi pietà di noi. **Christe eleison**

Signore, che hai edificato la Chiesa su pietre vive, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

**Amen.**

## COLLETTA

O Padre, fonte di sapienza, che sulla solida fede dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della tua Chiesa, dona a quanti riconoscono in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente di diventare pietre vive per l'edificazione del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen.**

## PRIMA LETTURA (Is 22,19-23)

*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo confischerò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 137)

**Signore, il tuo amore è per sempre.**



Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

## **SECONDA LETTURA (Rm 11,33-36)**

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

## **VANGELO (Mt 16,13-20)**

*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figliò dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## **CHE COSA SIGNIFICA CREDERE? LA STRUTTURA DELLA FEDE**

*La fede è la risposta dell'uomo alla parola di Dio, che si rivela in Cristo. Certo si può averla o no e neppure quando crediamo di possederla siamo al riparo dal dubbio e dalla ricerca, a volte faticosa e colma di ostacoli. Nell'atto di fede, infatti, è coinvolta tutta la persona con la sua intelligenza, affettività e libertà. E questo atto non ci blocca, ma mette in movimento la nostra vita, non impedisce alla nostra ragione la ricerca, ma la stimola e la alimenta. Il cammino appartiene alla fede stessa, finché siamo in questa vita e le prove ne fanno costitutivamente parte. Le vie per "raggiungere" la fede possono essere le più diverse, perché, come diceva Tertulliano, «cristiani non si nasce, ma si diventa». Tuttavia alla base dell'atto di fede c'è sempre un incontro con eventi, persone, circostanze della nostra esistenza. È l'incontro che ci stupisce ed emoziona (dimensione affettiva) e ci fa riflettere (dimensione conoscitiva) fino a esprimersi in un sì alla Parola che non tramonta (dimensione della libertà), che è incarnata in Cristo Signore.*

*\* la fede è fidarsi di Dio, delle sue parole e delle sue promesse;*

*\* la fede è obbedienza a Dio, è consegnarsi a Dio nel dono totale di sé;*

*\* la fede è riconoscere ciò che Dio ha fatto per noi (credere che Gesù è morto e risorto per noi);*

*\* la fede è comunione di vita con Dio già qui in terra e aspirazione ad una unione piena e definitiva dopo la morte;*

*\* la fede è dono gratuito di Dio (solo Dio può donare Dio);*

*\* la fede è la decisione radicale e fondamentale dell'uomo.*



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Un oscuro cambio di potere al vertice della politica del regno di Giuda (1 lettura) fa da sfondo al famoso passo «ecclesiale» del c. 16 di Matteo. Nell'unico oracolo di Isaia destinato ad un privato, la figura di Eliakim, che sostituisce nella carica il primo ministro del re Ezechia l'intrigante Sebna, diventa l'emblema di un potere nuovo affidato da Dio all'uomo. Il profeta, attento interprete della storia e dei segni dei tempi, ci invita a scoprire negli uomini della nostra Chiesa e della nostra storia la presenza salvante di un Dio che ha voluto aver bisogno degli uomini. La «chiave», simbolo del potere, e la coppia di verbi ad essa collegata, «aprire e chiudere», segno della funzione e dell'autorità del gran vizir orientale, vengono ora affidate da Cristo a Pietro, «pietra sulla quale edificherò la mia Chiesa» (Mt 16,18).

È naturale che non possiamo in poche righe raccogliere i molti e complessi problemi posti dalla pericope «petrina» di Mt 16, 13-20 che leggiamo nel vangelo odierno. Esistono infatti questioni letterarie sull'autenticità «gesuanica» (cioè l'origine da parte di Gesù stesso e non della Chiesa primitiva) del «vangelo del primato» dei vv. 18-19; c'è una questione esegetica legata all'interpretazione delle tre metafore, la pietra (v. 18), le chiavi (v. 19a) e il binomio «legare-sciogliere» (v. 19b); esiste anche una questione teologica sul rapporto tra l'ecclesiologia matteana proposta dal brano e l'ecclesiologia di Cristo e, successivamente, di Paolo («nessun altro fondamento se non Cristo Gesù», 1 Cor 3,11).

Sarebbe comunque significativo e rilevante per un credente, che si sente vincolato ad una comunità non genericamente spirituale ma incarnata nella storia e nelle strutture umane, approfondire questi interrogativi, arricchirli di nuove conoscenze, illuminarli con una maggiore conoscenza attraverso sussidi esegetici e teologici. Supponendo questo lavoro preliminare, accontentiamoci di sottolineare il valore dei tre simboli dei vv. 18-19, ricordando che è caratteristica di una fede storica e «profetica» com'è quella biblica l'inserzione profonda nella storia, luogo privilegiato della rivelazione e della salvezza divina. L'incarnazione è, quindi, la radice e la giustificazione del ministero di Pietro. Un ministero che è di «fondamento», di roccia, secondo il nome Kefa attribuito a Simone da Gesù stesso. La metafora edilizia parla appunto di un basamento irremovibile sul quale far gravitare l'intera costruzione degli eletti di Dio («chiesa» è la «convocazione» che Dio fa del suo popolo). Solo Gesù e Pietro ricevono tale appellativo («pietra») nel N.T.; solo essi devono compiere questa funzione non accentratrice, ma unificatrice e sostenitrice rendendo la Chiesa un organismo operante ed armonico. «Dandole un fondamento, Gesù non ha inteso lasciare i suoi seguaci isolati e dispersi ma ha voluto raccogliarli in una comunità organizzata» Le chiavi di una casa, di una città, di un tesoro, di lettura di un testo sono il simbolo del potere in azione sia nel campo amministrativo sia in quello giuridico o di insegnamento. Pietro d'ora innanzi dovrà anche essere il canale attraverso il quale la Parola del Cristo, la sua azione salvifica e tutti i suoi doni d'amore continuano ad effondersi nella comunità cristiana. E il legare e sciogliere, simbolo giuridico, diventa

la concretizzazione del potere delle «chiavi». Gli interventi dell'apostolo non sono atti puramente legali o rituali, sono interpretazioni ed attualizzazioni nel tempo e negli uomini della volontà salvifica del Cristo e del suo giudizio contro le strutture mondane inique. Non è quindi soltanto un'evocazione del potere di perdonare i peccati ora dato anche «agli uomini», come dice la curiosa frase di Mt 9,8 dopo la guarigione del paralitico (cfr. invece Mc 2,12); è una più vasta dichiarazione sulla funzione di ammonizione, di esortazione, di formazione e di salvezza che Pietro e la Chiesa (Mt 18,18) devono offrire alla comunità dei fedeli.

Questo servizio che Pietro deve donare alla Chiesa ha la sua sorgente nel Cristo che egli nella fede (e non nella «carne» e nel «sangue») sa riconoscere come «il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (v. 16). La Chiesa ha a Cesarea di Filippo la sua prima configurazione: «Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra di loro ma volle costituire di loro un popolo» (Lumen Gentium, 9).

Davanti a questo mistero di salvezza, che si attua nella realtà della nostra carne e del nostro tempo, affiora sulle labbra del credente la preghiera di lode. Potrebbe essere la solenne dossologia finale con la quale Paolo chiude la sezione della lettera ai Romani dedicata alla «questione giudaica» (Il lettura). Anche la speculazione più acuta e rigorosa si arresta davanti alla trascendenza di Dio. Egli solo sa collocare nella sua logica perfetta e invalicabile alla mente umana ogni origine, ogni esistenza, ogni dinamismo della realtà. Affidandoci alle «sue vie», ritroveremo senso, pace e salvezza. E le «sue vie» passano attraverso le vie della sua Chiesa

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa, affidata da Cristo a Pietro e agli apostoli, perché il Signore la renda salda nell'unità, riconoscendo sempre nel Cristo il suo punto di riferimento. Preghiamo.

Per tutti coloro che detengono autorità, perché possano esercitarla in spirito di servizio e a vantaggio del bene comune. Preghiamo.

Per tutti i cristiani, perché riescano a confessare in ogni situazione umana ed in ogni contesto culturale la fede in Cristo e a testimoniarla con la carità. Preghiamo.

Per i ragazzi e gli adolescenti, perché siano guidati da adulti responsabili in percorsi di educazione affettiva ed emotiva per imparare a vivere relazioni improntate all'accoglienza e al rispetto rifiutando ogni forma di violenza. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché sia un luogo familiare, accogliente e capace di educare alla fede, alla misericordia, alla carità. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

#### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

## **ESTATE: TEMPO PER PREGARE**

*Continuiamo ad offrirvi degli spunti per la preghiera, da utilizzare sempre ma soprattutto in questi giorni di estate e di riposo., Buona preghiera a tutti!*

Tu sai, mio Dio, che sono debole e impreparato al buon uso del tempo.

Non ti fidare troppo della mia resistenza alla tentazione, non mi lasciare a lungo esposto nella prova.

Perché io voglio sinceramente benedire il tuo nome, desidero realmente entrare nel tuo regno, sono certo che la tua volontà è il compimento del mio bene.

Credo con tutto il cuore che tu custodisci le cose buone per le quali riesco a trovare il tempo, affinché non vadano perdute.

E che sei pronto a sciogliermi dal tempo che ho perduto nel momento stesso in cui riesco a vincere la mia paura e a confessare la mia colpa.

Quando io ti rendo disponibile il tempo che mi affidi, e lo arrischio per venire in soccorso della mancanza del mio fratello, io so che il mio tempo si arricchisce fino a cento volte, fin d'ora: e molto mi viene perdonato.

E quando infine riconosco la stupidità della mia colpa, e mi rivolgo contrito a te, Padre, non incontro l'ombra del tuo risentimento, ma soltanto la tenacia della tua fedeltà.

Scopro che il tempo perduto fu per te il tempo dell'attesa e il tempo insperabilmente ritrovato è subito il tempo della festa.

*Card. Carlo Maria Martini*



## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

**Caffè Biscotti Tonno in scatola**

**Riso Olio oliva e semi**

**Merendine varie**

**Prodotti igiene personale**

***Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412***

**Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.** Per informazioni chiamare i numeri ***il lunedì e il martedì 3487608412***

**Luminara di Santa Croce: proposta per i ragazzi delle elementari e medie.**

Nei giorni del campeggio all'Argegna è nata la proposta di partecipare alla Luminara di santa Croce tutti insieme. L'invito è trovarci alle 17,30 nei locali dell'Oratorio di san Leonardo in Borghi, per stare insieme, fare dei giochi e una "ricca e sostanziosa merenda" e poi partecipare alle ore 20,00 alla Luminara partendo da piazza santa Maria.

**FACCIAMO FESTA CON...** le coppie di **Silva Schott Emilio Jose e Niceforo Mariapia, Asero Giacchino e Giampietri Benedetta** che con il Sacramento del matrimonio hanno formato una nuova famiglia

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Renza Papeschi** che è tornata alla Casa del Padre

## RACCOLTA DEL MATERIALE SCOLASTICO

Anche quest'anno ci vogliamo impegnare nella raccolta di materiale scolastico per le famiglie dei ragazzi che vanno a scuola e non hanno la possibilità di fornire il necessario ai loro figli. Raccogliamo quanto serve per la vita scolastica: matite, pennarelli, astuc-ci, zaini, album, quaderni ecc. insomma tutto quanto serve per la quotidianità di uno studente. Raccogliamo solo materiale nuovo e in ottimo stato, gli scarti no!

**Da portare alle messe parrocchiali le prossime domeniche.**

Quanto raccolto verrà come sempre redistribuito a tutti coloro che ne fanno richiesta tramite il Centro di Ascolto. Grazie! I

## APPELLO PER IL PELLEGRINAIO "SAN DAVINO": OCCORRONO DISPONIBILITÀ!

Si sta organizzando il gruppo di volontari per il servizio di accoglienza quotidianamente dei pellegrini che sono ospitati nella nostra struttura, il Pellegrinaio san Davino. Un servizio semplice ma utile e pieno di significato. Chi fosse interessato a dare una mano, e così concludere la costituzione del Gruppo di Servizio per i Pellegrini, si può rivolgere alla parrocchia 0583 53576 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,00 oppure inviare un Whatsapp al numero 366 106 2641 oppure una email a [sandavino@lucattranoi.it](mailto:sandavino@lucattranoi.it) indicando la disponibilità a questo servizio.

# AGENDA PARROCCHIALE



## 27 DOMENICA

### XXI Domenica del T.O.

Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20

Celebrazione del sacramento del battesimo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

## 28 LUNEDÌ S. Agostino

1Ts 1,1-5.8b-10; Sal 149; Mt 23,13-22

## 29 MARTEDÌ

### Martirio di S. Giovanni Battista

Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29

### Incontro del CPAE locali di san Paolino ore 21,00

Apertura del Centro Ascolto Carità parrocchiale dalle ore 10 alle ore 12, locali di san Paolino

Ore 17 locali di san Leonardo in Borghi incontro con il Gruppo dei campanari

## 30 MERCOLEDÌ S. Margherita Ward

1Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32

Chiesa parrocchiale dell'Arancio, ore 21,00. Veglia di preghiera in occasione dell'inizio della vita della nuova Comunità e della nuova Comunione tra le parrocchie di Arancio, san Filippo, s.Vito, s.Concordio. Pontetetto e Centro Storico.

## 31 GIOVEDÌ S. Aristide

1Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51

Riunione del Gruppo degli animatori della Liturgia (coro) ore 21 presso la sala Arturo Paoli di San Leonardo in borghi. Ordine del giorno: riassunto dell'attività dell'anno e programma per gli impegni prossimi.

## 1 VENERDÌ S. Egidio abate

1Ts 4,1-8; Sal 96; Mt 25,1-13

Tempo per le confessioni e ascolto dalle ore 17 alle 18 chiesa di san Leonardo in Borghi.

Primo Venerdì del mese, dopo la messa delle ore 18,00 in san Leonardo, adorazione eucaristica fino alle 19,30

Matrimonio di Tomei Gabriele e Sbragia Silvia, ore 16,00 chiesa di san Frediano

## 2 SABATO S. Elpidio

1Ts 4,9-11; Sal 97; Mt 25,14-30

Matrimonio di Biagioni Alessandro e Bottoli Silvia ore 15,30 chiesa di san Frediano

Matrimonio di Valori Dario e Cagnacci Sara ore 16,30 chiesa di Santa Maria Forisportam

Chiesa dell'Arancio (san Bartolomeo in Silice) ore 18,30 celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo **Paolo Giulietti**, insieme ai presbiteri **Alessio Barsocchi**, **Luca Bassetti**, **Andrea Cardullo**, **Piero Ciardella** e **Lucio Malanca** e il diacono **Cangemi Gaetano** per l'inizio della vita della nuova Comunità e della nuova Comunione tra le parrocchie di Arancio, san Filippo, s.Vito, s.Concordio. Pontetetto e Centro Storico.

## 3 DOMENICA

### XXII Domenica del T.O.

Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27

# SANTA CROCE 2023

*L'arcivescovo Paolo ha inviato a tutta la Diocesi di Lucca questa lettera per ricordare la solennità della Santa Croce e riflettere sul valore attuale e perenne di questa nostra festa, tanto cara alla "gente della lucchesia". Sono indicati anche atteggiamenti e gesti da prendere in considerazione e partecipare alla loro realizzazione. **Domenica 10 settembre raccogliere le offerte per l'opera sociale indicata dal vescovo in questa notificazione.***

## Solennità della Santa Croce 2023

### NOTIFICAZIONE

*Cercate il Signore e la sua potenza,  
cercate sempre il suo volto. (Sal 104, 4)*

Carissimi fratelli e sorelle,

le celebrazioni di Santa Croce si svolgeranno quest'anno in forma particolare, a motivo dei lavori di restauro della venerata immagine, iniziati nell'autunno scorso e destinati a durare ancora diversi mesi. Non potremo prestare omaggio al Volto Santo presentandoci al suo cospetto come di consueto, ma lo faremo comunque con tutto il cuore, compiendo i gesti che la tradizione ci consegna, nella medesima fede dei padri.

Il lungo periodo dedicato all'investigazione del grande Crocifisso ha fatto scoprire numerosi aspetti finora ignoti, che saranno presentati alla Città e alla Diocesi in un convegno che si terrà sabato 16 settembre. Attraverso di essi risulta chiaro che la cura dei Lucchesi per l'immagine del loro Re si è espressa nei secoli con continuità, mediante una serie di interventi, realizzati con attenzione e portati avanti, con tutta evidenza, in spirito di grande devozione.

L'incessante opera di manutenzione del Volto Santo, cui anche la nostra generazione ora sta dando il suo contributo, ci richiama al senso più vero degli annuali festeggiamenti: come ogni relazione, anche quella con il Cristo ha bisogno di essere coltivata, affinché non si affievolisca e diventi irrilevante nel cammino della vita. L'invito dei salmi a cercare il volto del Signore esprime la consapevolezza di non poter considerare la fede un tranquillo possesso, ma di essere chiamati a un incessante approfondimento del nostro rapporto con il Salvatore. Una religiosità solamente tradizionale, per quanto suggestiva e magari anche emotivamente coinvolgente, non è infatti sufficiente a sostenere una vita autenticamente cristiana.

La nostra relazione con Cristo ha anch'essa costante bisogno di "manutenzione" e la festa di Santa Croce può esserne l'occasione, se la viviamo nella preghiera, accostandoci ai sacramenti, rinnovando i vincoli di fratellanza locale e universale, impegnandoci a edificare un mondo più giusto e pacifico.

# NOTIFICAZIONE DELL'ARCIVESCOVO

Non dobbiamo dimenticarci di quanto sta ancora accadendo in Ucraina, dove il conflitto ha causato in 18 mesi quasi 500.000 morti e ferimenti tra le parti in guerra tra loro. Nonostante gli accorati appelli del Santo Padre, le prospettive della pace sembrano assai lontane. Invochiamo pertanto la potenza di Dio, unica forza in grado di volgere i cuori alla riconciliazione; dall'alto della croce, dove regna glorioso, Cristo è in eterno il re della pace, capace di abbattere i muri dell'odio con la forza di un amore che nessuno può piegare. Anche per le nostre litigiosità invochiamo il suo aiuto, poiché assistiamo ogni giorno all'opera del maligno, che porta la divisione dentro le famiglie, nei condomini e nei quartieri, nei luoghi del lavoro, dello studio e del tempo libero, tra le generazioni. La polemica e lo spirito di parte si manifestano in ogni occasione della vita pubblica, quasi che sia impossibile trovarsi d'accordo su qualcosa. A volte anche nelle nostre comunità cristiane la forza del campanilismo, dell'individualismo e del clericalismo suscita tensioni e malumori, rendendo difficile camminare serenamente e gioiosamente nella fede, come vuole il Signore.

È usanza che ogni anno la Diocesi realizzi in occasione della festa un intervento caritativo, noto come Opera Sociale della Santa Croce.

Per il 2023 suggerisco pertanto due azioni, entrambe in chiave di riconciliazione: la prima è compiere un gesto di riavvicinamento in una situazione di divisione e rancore, personale o comunitario; la seconda è contribuire con un'offerta alla realizzazione di un Centro di riabilitazione che sarà edificato dalla Diocesi cattolica ucraina di Kamyanyets-Podilskyi nella località di Sharovechka e che curerà le ferite psicologiche e spirituali che la guerra sta lasciando nella vita di tante persone, inclusi bambini e ragazzi.

Nella festa di Santa Croce, cerchiamo senza stancarci il volto del Signore e consentiamo alla potenza del suo amore di operare la riconciliazione dove l'odio e la violenza hanno procurato dolorose ferite. La grande esperienza di fraternità della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, vissuta da 200 giovani della nostra Chiesa, ci incoraggi tutti a credere in un futuro migliore e a sostenere in questo le nuove generazioni.

Vi porto tutti nella preghiera davanti al Volto Santo e di cuore vi benedico.



+ PAOLO GIULIETTI  
Arcivescovo di Lucca

*24 agosto, memoria di San Bartolomeo apostolo*

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

[parrocchia@lucattranoi.it](mailto:parrocchia@lucattranoi.it)

[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano ( dal 28 maggio sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

**sospesa dal 10 luglio al 2 settembre**

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

## II CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: CHIESA DI DIO N.22

COMUNIONE: SYMBOLUM N. 109

LIBRETTO NUOVO 108 LIBRETTO VECCHIO

CANTO FINALE:

LAUDATE OMNES GENTES

Laudate omnes gentes,

laudate Dominum

Laudate omnes gentes,

laudate Dominum